Ex assessore Di Stefano esprime soddisfazione per la realizzazione della variante del Cermone



21 Aprile 2023

Esprimo soddisfazione per il nuovo parere della Soprintendenza successivo alla sentenza del Consiglio di Stato che pone fine al lungo periodo di incertezze e permette la realizzazione della cosiddetta variante del Cermone. L'opera di variante alla SS80, nel suo insieme, venne decisa nel 2009 su mia proposta (all'epoca partecipai per il Comune a un tavolo per la viabilità del G8) e nella prima fase vennero eseguiti dal Provveditorato OOPP i lavori della tratta viaria che va dalla scuola della guardia di finanza sino alla rotatoria a ridosso della scuola edile. Già in quel tempo mettemmo a terra la prosecuzione della strada per consentire di aggirare l'antico teatro di Amiternum e

ricongiungerla alla SS260. Era questa la premessa per realizzare il grande progetto strategico del **'parco archeologico di Amiternum**' con, al suo interno, il **'parco didattico del fiume Aterno**': uno degli assi portanti nella stesura del nuovo PRG rimasto lettera morta.

Infatti, l'attuale tratta dalla rotatoria di San Vittorino fino a quella del Cermone (diramazione Preturo) taglia in due l'area archeologica di Amiternum, separando nettamente il teatro dall'anfiteatro. Con la realizzazione di questa bretella è ora possibile ricongiungere i due punti di maggiore interesse archeologico, creando un unicum e facilitando la fruizione dell'area nel suo complesso. Un risultato importante. Ma non bisogna fermarsi qui, perché l'attuale tratta davanti al teatro dovrà esser resa pedonabile e ciclabile; più ancora bisogna far decollare il 'parco archeologico'. L'opportunità l'ha fornita il Pnnr ma non è stata colta. Ora stando alle notizie di stampa, è ancora possibile confidare su questo per via della rimodulazione di alcuni progetti che in ambito nazionale non vedranno la luce.

Lascio immaginare le potenzialità di un simile progetto: il 'parco archeologico' e il vicino 'parco didattico fluviale' potrebbero anche attivare posti di lavoro in linea con il piano 'Next Generation EU', nato per riparare i danni economici e sociali causati dall'emergenza sanitaria, di cui il Pnnr è lo strumento che traccia gli obiettivi per gli investimenti che l'Italia intende realizzare per attenuare l'impatto economico e sociale della pandemia e rendere l'Italia un Paese più equo, verde e inclusivo, con un'economia più competitiva, dinamica e innovativa; un progetto che metterebbe al centro anche la nostra **Università**, che da tempo ha avviato importanti scavi e studi proprio in quest'area archeologica.

Confido in una azione rapida del Consiglio comunale, affinché la richiesta di fondi destinati a un importante progetto di valorizzazione dell'area archeologica e di riqualificazione del territorio circostante possa entrare nella programmazione del Comune. Ne nascerebbe un grande 'polmone' culturale, ambientale e turistico: un respiro strategico per San Vittorino, Preturo e Arischia, ma anche per Pizzoli e Scoppito e per l'intera città.

Un particolare ringraziamento va al compartimento Anas e all'ing. Antonio Marasco, responsabile della struttura territoriale Abruzzo e Molise

Pietro Di Stefano ex assessore alla ricostruzione e pianificazione del Comune di L'Aquila